

Il comitato regionale può contare su sette società e 400 affiliati. "Il nostro patrimonio paesaggistico si presta tantissimo a questo sport"

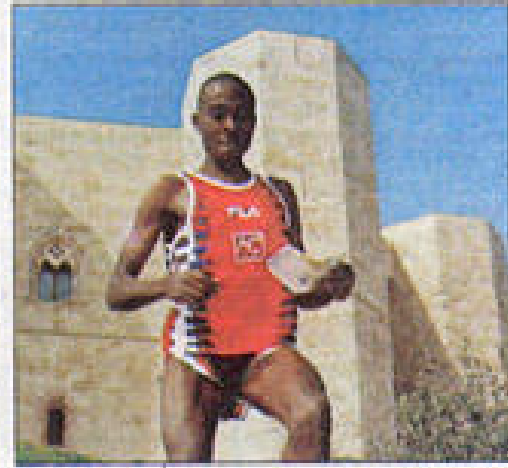


CORRENDO FRA I TRULLI

Un'atleta tedesca impegnata in una gara internazionale organizzata tempo fa ad Alberobello



UNA GARA DI ORIENTEERING DISPUTATA TEMPO FA NEL CENTRO STORICO DI LECCE



CASTEL DEL MONTE

Anche il maniero federiciano è fra le mete più amate dagli appassionati d'orienteeing

ENZO TARABOCCA

DALLA Scandinava alla Puglia. Ne ha fatti di chilometri la passione per l'orienteeing, che ora sembra avere attecchito anche nella nostra regione. Quattrocento tesserati, sette società affiliate alla Federazione, ma l'aspetto più interessante è la compatibilità del territorio con la voglia di scoprire i sentieri più impervi che accomuna chi pratica questo sport, che si pratica nei boschi e nei centri storici. Non a caso, per la gara in programma dal 23 al 25 aprile nella Foresta Umbra si ritroveranno in Puglia più di 200 atleti provenienti da tutta Italia. Armati di bussola e carta topografica, i concorrenti, rigorosamente in mountain bike, proveranno a orientarsi tra i faggeti del Gargano, per una manifestazione che lo scorso anno si fece particolarmente apprezzare.

«Il uno dei posti più belli per fare sport e per vivere la natura in libertà», garantisce il **delegato federale per la Puglia, Luigi Laricchia**: «I nostri percorsi sono tra i più adatti alla pratica di questo sport. Abbiamo organizzato

gare ad Alberobello, Andria, Grotto, Sant'Agata di Puglia, Lecce, Monte Sant'Angelo, Ugento e il gradimento è stato sempre notevole, anche da parte degli stessi scandinavi, che hanno una sorta di venerazione per questa disciplina». Tra Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca si contano oltre due milioni di praticanti. «Da noi si è iniziato tardi, ma chi si avvicina all'orienteeing passa parola. È il classico sport per tutti: alle gare vengono

Da domenica una gara nazionale tra i faggeti della Foresta Umbra

i bambini accompagnati dai nonni. E ora abbiamo anche una vera e propria accademia a Castellana Marina, presso il villaggio Città del Catalano: è la pri-

I concorrenti si muovono aiutandosi con bussole e carte topografiche

ma struttura di questo tipo nel Paese del Mediterraneo».

Quella del Catalano è una delle sette società esistenti in Puglia: le altre sono l'Asd Orienteer-

ing Academy Puglia di Valenzano, la Gs Astri (società del liceo scientifico "Scacchi" di Bari), la Mauro Perrone (dell'omonima scuola di Castellana), la De Amicis di Massafra, la Sport Leader Lecce e la Balla Danese di Altamura. «Ma la diffusione si sta estendendo a macchia d'olio», prosegue **Laricchia**. «L'orienteeing festival organizzato in Puglia nel 2004, in occasione del Park World Tour, ha dato impulso al nostro sport. Ogni gara,

compresa la prossima nella Foresta Umbra, è un formidabile veicolo promozionale». Oltre alle gare riservate ai tesserati, nella tre giorni garganica sono previste anche prove dimostrative gratuite per tutti gli appassionati di bici e per principianti che vorranno provare percorsi di orienteeing semplici.

Va ricordato che oltre alla specialità della mountain bike, l'orienteeing si può praticare a piedi e sciando. E poi c'è quello di precisione praticato da persone con limitate capacità motorie e da portatori di handicap. Si prevede che a Pechino nel 2008 possa diventare disciplina olimpica. Una prospettiva ambiziosa per quello che sino a qualche tempo fa era definito lo sport dei boschi. «Si può praticare come sport agonistico oppure semplicemente a livello escursionistico amatoriale, da soli o in compagnia, al solo scopo di stare all'aria aperta e immersi alla natura». Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.fiso.it. Il 6 maggio al bosco Torceto, nel Salento, altro appuntamento importante con le finali dei Giochi studenteschi.

Orienteering, la carica dei 200

“La Puglia è il percorso ideale”